

A Milano e a Roma

NINA FESTIVAL

8

9

10

MAGGIO 2026

CON IL PATROCINIO DI

PATROCINIO
Municipio 9



Municipio 9
Comune di
Milano

CON IL SUPPORTO DI

ROMA



Assessorato alla Cultura



Scomode

LIBRERIA
LES MOTS

MUSEO
NAZIONALE
SCIENZA
E TECNOLOGIA
LEONARDO
DA VINCI

NINA



NINA
FESTIVAL
SECONDA EDIZIONE

Quanti soldi ci deve facebook?

08.05.2026

NINA
FESTIVAL
8 9 10 MAGGIO 2026

NINA

C'è una rapina in corso...

C'è una rapina in corso...

... ma stiamo calmi

C'è una rapina in corso...

... ma stiamo calmi

nessuno si farà del male

Che cos'è il data colonialism?

Estrazione continua e invisibile

I modelli di IA vengono addestrati su enormi masse di dati generati dagli utenti

Asimmetria di potere

Chi genera i dati (miliardi di utenti comuni) non ne possiede né controlla il valore. Chi li raccoglie (poche grandi corporation) li trasforma in sistemi di IA proprietari ad alto valore economico.

La vita sociale come risorsa

Secondo Couldry, i dati non sono numeri astratti: sono relazioni, emozioni, identità.

Che cos'è il data colonialism?

Colonialismo classico

VS

Colonialismo dei dati

Occupazione di territori

VS

Occupazione della vita digitale

Estrazione di materie prime

VS

Estrazione di dati personali

Manodopera non pagata

VS

Lavoro digitale non riconosciuto

Centri vs. periferie geografiche

VS

Big Tech vs. utenti globali

Giustificato dalla "civiltà"

VS

Giustificato dall'"innovazione"

Se il colonialismo dei dati descrive come siamo arrivati qui, la domanda politica e progettuale suona più o meno: è possibile costruire IA e tecnologie digitali che non si fondino sulla rapina?

Sovranità dei dati (Data Sovereignty)

Il diritto collettivo — non solo individuale — di decidere come i propri dati vengono raccolti, usati e valorizzati. Non basta il "diritto all'oblio" del singolo: servono infrastrutture pubbliche e comunitarie che sottraggano i dati alla logica estrattiva delle piattaforme private.

Tecnologie a proprietà comune (Commons-based tech)

Modelli di sviluppo tecnologico fondati sul principio dei commons digitali: software open source, dataset aperti e governati collettivamente, modelli di IA addestrati in modo trasparente e redistribuito. L'intelligenza collettiva deve tornare a essere un bene collettivo.

Design non estrattivo

Progettare sistemi che non massimizzino la raccolta di dati, ma la minimizzino. Tecnologie che funzionino con le persone invece di nutrirsi di loro — federate, locali, reversibili, spiegabili.

Gap silicon valley? Non è più sullo sviluppo software ma su nuove frontiere (biologia sintetica, capacità computazionale).

CHIUNQUE PUO' SVILUPPARE SOFTWARE NON-ESTRATTIVI

Prompting + Vibe coding

Padroneggiare il prompting: una forma di resistenza e sovranità cognitiva.

Se l'IA è costruita su dati estratti, il modo in cui la interroghiamo non è neutro. Il prompt — la domanda, l'istruzione, il contesto che forniamo al modello — è il punto di contatto tra il soggetto umano e la macchina estrattiva.

Chi non sa fare prompting efficace: riceve output standardizzati, medi, conformi alle logiche dominanti incorporate nel modello delega completamente alla macchina la definizione del problema rinforza passivamente i bias già presenti nel sistema.

Tre ragioni politiche per padroneggiare il prompting:

1. Rompere la neutralità apparente del modello

I modelli di IA non sono specchi oggettivi della realtà — sono sistemi addestrati su scelte editoriali, economiche e culturali precise. Un prompting consapevole significa interrogare criticamente il modello, non accettarne acriticamente l'output. Chiedere prospettive alternative, esplicitare il punto di vista richiesto, sfidare le risposte date — è già un atto di resistenza epistemica.

2. Recuperare agentività cognitiva

Nella logica estrattiva, l'utente è passivo: produce dati, consuma output. Saper costruire un prompt elaborato significa invertire questa relazione — l'utente torna soggetto attivo che dirige, negozia, critica. È la differenza tra usare uno strumento e essere usati da esso.

3. Contrastare la delega totale del pensiero

Affidare all'IA la formulazione del problema — non solo la soluzione — è la forma più profonda di dipendenza cognitiva. Padroneggiare il prompting significa mantenere il controllo sulla definizione della domanda, che è sempre un atto politico: chi formula il problema, orienta già le risposte possibili.

Prompting inconsapevole

Domanda vaga, output medio **VS**

Accetta la prima risposta **VS**

Delega problema e soluzione **VS**

Rafforza i bias del modello **VS**

L'utente si adatta alla macchina **VS**

Prompting critico

Domanda contestualizzata, output orientato

Interroga, contraddice, chiede alternative

Mantiene la definizione del problema

Li mette in discussione esplicitamente

La macchina si adatta all'utente

Se il colonialismo dei dati svuota la soggettività — trasformando la vita in dato e il dato in profitto — la **ri-appropriazione tecnica del prompting è una micro-politica della soggettività.**

Non risolve le strutture estrattive a livello sistemico, ma restituisce all'individuo e alle comunità una forma concreta di **agentività nella relazione con la macchina.**

È l'equivalente digitale di imparare a leggere in un sistema che preferisce analfabeti.

Se controllare la tecnica del prompting è una competenza politica, chi ha il dovere di insegnarla — e a chi viene sistematicamente negata?

APP BUILDERS

bolt.new

lovable.dev

replit.com

V0.dev

Base44.com

Emergent.sh

AI CODING ASSISTANTS

Cursor.com

Windsurf.ai

Claude code, Copilot, Gemini CLI

Il mio prompt

- ❑ **Contestualizzato (nomenclatura minima dei tag html)**
- ❑ **Interrogativo (circostanza il problema con un punto di vista)**
- ❑ **Mantiene la definizione del problema e non la delega (istruisce di informazioni)**
- ❑ **—> i bias si indeboliscono**
- ❑ **—> è la macchina che si adatta all'utente e non viceversa**

Il mio prompt

Costruisci il prompt perfetto per chiedere a un sito di vibe coding di costruire una single page application che con alcuni campi form (ad esempio un campo input per il numero di amici, un campo per gli anni di utilizzo, un campo per il numero di post al mese) calcoli quanti soldi ha guadagnato facebook con l'attività di quel particolare utente sul sito

II mio prompt /1

Build this as a single HTML file (vanilla HTML + CSS + JavaScript, no frameworks, no build tools, no npm). Everything in one index.html file that works by simply opening it in a browser. No React, no Vite, no Node.js required.

Build a single-page application called "How much has Facebook made off you?" using React + Tailwind CSS. No backend required — all logic runs client-side.

Layout & style

- Clean, modern design with a dark navy/charcoal header and white card body
- The Facebook logo color palette (#1877F2) is used as accent
- Fully responsive (mobile-first)
- Smooth transitions when the result card appears

Input fields (inside a centered card, max-width 480px)

All fields are required and validated before calculation.

1. Years on Facebook — number input, min 1, max 20, placeholder "e.g. 8"
2. Friends / connections — number input, min 1, max 5000, placeholder "e.g. 350"
3. Posts per month — number input, min 0, max 500, placeholder "e.g. 15"
4. Hours per day on Facebook — range slider 0–8, step 0.5, live label
5. Country — select dropdown with 5 tiers:
 - USA / Canada / Australia → multiplier 1.0
 - UK / Germany / France / Netherlands → multiplier 0.85
 - Italy / Spain / Japan / South Korea → multiplier 0.65
 - Brazil / Mexico / Turkey / India → multiplier 0.35
 - Rest of world → multiplier 0.20

Calculation logic (show the formula in a collapsible "How we calculate this" section)

Base ARPU (Average Revenue Per User) reference: ~\$48/year globally (Meta 2023 annual report).

II mio prompt /1

```
estimated_revenue =
  years
  × (48 × country_multiplier)
  × engagement_boost(hours_per_day)
  × network_boost(friends)
  × content_boost(posts_per_month)
```

Where:

- engagement_boost = $0.5 + (\text{hours_per_day} / 8) \times 1.5$ → range [0.5 – 2.0]
- network_boost = $0.7 + \text{Math.min}(\text{friends} / 1000, 1) \times 0.6$ → range [0.7 – 1.3]
- content_boost = $0.8 + \text{Math.min}(\text{posts_per_month} / 30, 1) \times 0.4$ → range [0.8 – 1.2]

Result section (appears below the form after clicking "Calculate")

- Big animated counter showing the total in USD (e.g. "\$1,248")
- 3 metric cards below it:
 - Average per year
 - Your data value vs average user
 - Equivalent in hours of minimum-wage work (use \$15/hr)
- A short contextual comment that changes based on the total:
 - < \$200 → "You're a ghost — barely worth a targeted ad."
 - \$200–800 → "A solid mid-tier data point in Zuckerberg's spreadsheet."
 - \$800–2000 → "Facebook has made more off you than most annual subscriptions combined."
 - > \$2000 → "Congratulations — you basically funded a server rack."
- A "Share result" button that copies a pre-written tweet to clipboard:
 - "Facebook has made ~\$X off my activity over Y years. Calculate yours → [URL]"

Footer

Small disclaimer: "Estimates based on Meta's publicly reported ARPU figures. Not affiliated with Meta."

Link to Meta's investor relations page as source.

II mio prompt /2

```
Build a single-page web application called "How Much Did Facebook Make on You?" – a tool that estimates how much revenue Facebook/Meta has generated from a single user's activity.
```

Goal

```
The app collects a few personal usage inputs, runs a revenue estimate based on real public data, and displays the result in a visually striking, shareable way.
```

```
---
```

Form inputs (all required)

1. **Years on Facebook** – number input, range 1-20, label: "How many years have you been on Facebook?"
2. **Friends/connections** – number input, range 1-5000, label: "How many friends do you have?"
3. **Posts per month** – number input, range 0-200, label: "How many posts/stories do you publish per month on average?"

II mio prompt /2

4. **Daily time spent** – dropdown or slider: "< 15 min", "15-30 min", "30-60 min", "1-2 hours", "2+ hours"
5. **Location/region** – dropdown: "North America", "Europe", "Latin America", "Asia/Pacific", "Rest of World"

```
## Calculation logic
```

Use this as the basis for estimation:

- **Base ARPU (Average Revenue Per User)** by region (approximate annual figures from Meta's public earnings):
 - North America: \$220/year
 - Europe: \$75/year
 - Latin America: \$16/year
 - Asia/Pacific: \$18/year
 - Rest of World: \$12/year

II mio prompt /2

- **Engagement multiplier** based on daily time:

- < 15 min → ×0.5
- 15-30 min → ×0.85
- 30-60 min → ×1.0 (baseline)
- 1-2 hours → ×1.4
- 2+ hours → ×1.9

- **Content multiplier** based on posts/month:

- 0-2 → ×0.8
- 3-10 → ×1.0
- 11-30 → ×1.2
- 31+ → ×1.5

- **Network multiplier** based on friends count:

- 1-50 → ×0.7
- 51-200 → ×1.0
- 201-500 → ×1.2
- 500+ → ×1.4

II mio prompt /2

```
- **Final formula:**
```

```
`Total = ARPU × years × engagement_mult × content_mult × network_mult`
```

```
---
```

```
## Results display
```

```
After clicking "Calculate", show:
```

```
1. Big hero number – the total estimated revenue in USD, large and bold (e.g. "$4,820")
```

```
2. Yearly average – "That's ~$X per year"
```

```
3. Monthly average – "Or ~$X per month"
```

```
4. Fun comparisons – show 3 contextual comparisons, for example:
```

```
- "Enough to buy X MacBook Pros"
```

```
- "Equivalent to X months of Netflix"
```

```
- "X round-trip flights from New York to London"
```

```
5. A short, punchy editorial line below the number (e.g. "You're not the customer. You're the product." or "And you paid with your time.")
```

II mio prompt /2

```
## Design requirements
```

- Clean, minimal UI – white/light gray background, single column layout, generous whitespace
- The hero number should be the most prominent element on the page
- Smooth animation on the result reveal (fade + subtle scale-up)
- Fully responsive (mobile-first)
- No external API calls, no backend – pure client-side JS
- Use vanilla HTML/CSS/JS or React – whichever you prefer
- Add a "Share your result" button that copies a pre-formatted text to clipboard (e.g. "Facebook made \$4,820 from me. How much did they make from you?")
- Include a small disclaimer at the bottom: "Estimates are based on Meta's publicly reported ARPU figures and are for illustrative purposes only."

Il mio prompt /2

Tone & copy

The app should feel slightly provocative and eye-opening – not angry or political, just honest and data-driven.
Make the user feel like they finally understand something they always suspected.

Il mio prompt

La logica di calcolo è completamente esplicitata – nessuna ambiguità su come fare i conti. I modelli capiscono moltiplicatori e formule molto meglio di descrizioni vaghe.

I dati ARPU sono reali (da Meta's earnings reports), quindi il risultato finale è difendibile, non inventato.

Le specifiche di design sono chiare ma non iperprescrittive – dà libertà allo strumento di esprimersi senza bloccarsi.

Il tono editoriale richiesto ("slightly provocative, data-driven") guida anche le scelte di copy, non solo di codice.